



Allegato 3

Monitoraggio e classificazione delle acque superficiali idonee alla vita dei molluschi

1.1. Normativa di riferimento.

D.Lgs. 152/06 - PARTE TERZA

Articolo 87 - Acque destinate alla vita dei molluschi

1. Le regioni, d'intesa con il Ministero delle politiche agricole e forestali, designano, nell'ambito delle acque marine costiere, che sono sede di banchi e popolazioni naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi, quelle richiedenti protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo degli stessi e per contribuire alla buona qualità dei prodotti della molluschicoltura direttamente commestibili per l'uomo.

1.2. Stato di attuazione in Abruzzo

La designazione prevista dalla norma sopra richiamata da parte della Regione Abruzzo è avvenuta già nel 1996, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3235 del 4 settembre 1996, in base al D.Lgs. 131/92 ("Attuazione della direttiva 79/923/CEE relativa ai requisiti di qualità delle acque destinate alla molluschicoltura"), valutando i dati analitici dei monitoraggi effettuati sia in applicazione del D.P.R. 470/82 ("Attuazione della direttiva 76/160/CEE relativa alla qualità delle acque di balneazione") sia del "Programma globale di interventi per il monitoraggio delle acque di balneazione e per il contenimento dei fenomeni di eutrofizzazione anni 1989-90".

La suddetta deliberazione designa "tutte le acque antistanti la costa abruzzese come potenzialmente idonee all'allevamento ed alla raccolta dei molluschi" ed, in particolare, come:

"Acque richiedenti miglioramento (art 1 – comma 2)": tutte le acque marino-costiere comprese nella fascia che va da 500 m a nord e 500 m a sud della foce dei seguenti corsi d'acqua, fino alla distanza di 3000 m dalla costa:

Tronto	Arielli
Vibrata	Riccio

Salinello	Moro
Tordino	Feltrino
Vomano	Sangro
Cerrano	Osento
Piomba-Saline	Sinello
Pescara	Lebba
Alento	Trigno
Foro	

“Acque richiedenti protezione (art. 1 – comma 3)”: tutte le acque marino-costiere non comprese nelle fasce sopraelencate.

Così come previsto dalla normativa di riferimento, sono stati avviati monitoraggi sulla qualità delle acque (a partire dal 1996) e conseguentemente le stesse sono state classificate in richiedenti protezione o miglioramento.

Con la Convenzione 2015 ARTA ha realizzato una revisione delle aree designate come da documento “Monitoraggio e classificazione delle acque superficiali idonee alla vita dei molluschi della Regione Abruzzo proposta di revisione rete di monitoraggio” Consegnato con nota n. 3971 del 25/3/2016

Le nuove aree, individuate secondo i criteri descritti nel suddetto documento, sono risultate in totale 20:

Denominazione delle nuove aree individuate	Estensione (Km²)
Foce Tronto	11,12
Foce Vibrata	18,81
Foce Salinello	17,69
Foce Tordino	25,23
Foce Vomano	25,91
Foci Calvano e Cerrano	34,03
Foci Piomba e Saline	25,64
Foce Pescara	24,93
Foce Alento	17,07
Foce Foro	11,76
Foci Arielli e Riccio	22,40
Foce Moro	20,00
Foce Feltrino	13,00
Foci Carbufo Fontanelli Vallegrande	26,72
Foce Sangro	12,90
Foce Osento	9,72
Foce Sinello	11,39
Foce Apricino	20,49
Foce Lebba	20,40
Foci Trigno e Buonanotte	24,17

All'interno di ciascuna area designata è individuata la stazione di campionamento per la verifica dell'idoneità delle acque marino-costiere per la vita dei molluschi nel rispetto di

quanto previsto all'art. 88 del D.Lgs. 152/06, e dunque indipendentemente dall'uso di queste per scopi produttivi.

La rete di campionamento per il monitoraggio delle singole aree da classificare è dunque costituita da 40 stazioni complessive, localizzate all'interno delle aree poste entro i 3000 metri dalla costa. Il luogo esatto del prelevamento dei campioni, la sua distanza dal più vicino punto di scarico di sostanze inquinanti e la profondità alla quale i campioni devono essere prelevati, sono definiti in funzione delle condizioni ambientali locali.

La rete di monitoraggio ricomprende quella individuata per la classificazione ecologico-ambientale delle acque marino-costiere in applicazione della Direttiva 2000/60/CE, già attiva dal 2010. Quest'ultima è costituita da 7 transetti dislocati perpendicolarmente lungo la costa abruzzese, ciascuno con 2 stazioni poste rispettivamente a 500 m e 3000 m dalla costa, che controllerebbero le 7 nuove aree designate denominate:

Foce Vibrata, Foce Tordino, Foce Vomano, Foce Pescara, Foce Moro, Foce Apricino, Foci Trigno e Buonanotte.

1.3. Attività di monitoraggio

Nel corso del 2019 si effettuerà il monitoraggio annuale, secondo le modalità e le frequenze definite dalla Tabella 1/C, Allegato 2 del D.Lgs. 152/06.

A seconda dei parametri indagati, saranno previsti campionamenti, misure in campo e analisi delle seguenti matrici:

- Biota (polpa dei molluschi): con frequenza trimestrale, semestrale, o annuale.
- Acqua: con frequenza trimestrale o semestrale;

Il monitoraggio sarà effettuato su 20 aree di designazione. I prelievi sulla colonna d'acqua saranno effettuati su 40 stazioni

I prelievi sul biota saranno effettuati su 19 stazioni.

In **tabella 1b** le misurazioni previste per ciascuna stazione.

Scadenza	Attività /elaborato da trasmettere
Da gennaio a dicembre 2019	Attività di campionamento secondo criteri, parametri, frequenze e metodi indicati nell'allegato 2 alla Parte Terza al D.Lgs 152/06.
Entro il 30 aprile 2020	Relazione tabelle e cartografia con classificazione delle acque destinate alla vita dei molluschi. Esame criticità e azioni necessarie sulle acque non conformi. Indicazioni per il proseguo delle attività.